

**IL NOSTRO
DIBATTITO**

IL CONFRONTO

L'APPROFONDIMENTO
LA NAZIONE HA VOLUTO APPROFONDIRE
COME I SIMBOLI DELLA NOSTRA TRADIZIONI
SONO VISSUTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

'Presepi e crocifissi nelle scuole Noi musulmani non siamo offesi'

Izzedin Elzir, imam della comunità islamica: la laicità è accogliente

di MANUELA PLASTINA

"IL PRESEPE e il crocifisso devono stare nelle scuole: sono un modo per aumentare la conoscenza della diversità e, con essa, il rispetto reciproco". Izzedin Elzir, Imam di Firenze e presidente della comunità islamica fiorentina, si dice contrario alla scelta di quei presidi e docenti che non parlano del Natale in classe e cancellano i simboli religiosi in nome del rispetto di chi non crede. Auspica piuttosto che negli istituti scolastici della nostra città venga festeggiato il Natale e in esso la nascita di Gesù. "Come persone di fede islamica - spiega Elzir - non ci sentiamo affatto offesi dalla presenza del presepe così come del crocifisso. Anzi: è il contrario. La 'capannuccia' è per noi un momento di arricchimento culturale. Anche le nostre famiglie festeg-

giano il Natale, seppur in maniera non teologica, ma quale tradizione fondamentale della comunità in cui viviamo. Anche i nostri bimbi ricevono i doni di Babbo Natale proprio perchè vivono in un Paese con questa importante e bella usanza". L'arrivo delle festività natalizie è per le famiglie di fede islamica, "l'occasione per spiegare ai nostri ragazzi che la nascita di Gesù, che noi consideriamo un profeta, è un miracolo. È nato dalla Vergine Maria, alla quale nel Corano è dedicato un intero capitolo, unica donna ad avere questo privilegio. Noi crediamo nei profeti: per questo Gesù è un pilastro dell'Islam". E importante, secondo Elzir, che nelle scuole si spieghi il significato del Natale. "La laicità della scuola è nella possibilità di creare una conoscenza delle varie religioni, nel rispetto reciproco. La laicità è accogliente, non escludente nei confronti

di nessuno. Cancellare la diversità è aumentare l'incomprensione". Il rapporto tra comunità islamica e cattolica a Firenze "è ottimo - sottolinea l'Imam di Borgo Allegri - proprio grazie al dialogo costruito in questi anni. L'ignoranza nei confronti dell'altro porta al non rispetto. Togliere il crocifisso o il presepe, simboli dei valori di questa società, è inutile e dannoso. La scuola nel suo dovere educativo deve far conoscere ai suoi studenti le altre religioni e i valori della comunità in cui viviamo. Nel mondo islamico ci sono tanti istituti scolastici privati cristiani e sono frequentati per lo più da studenti musulmani nel rispetto reciproco". E per le ormai prossime festività manda il suo augurio ai fiorentini da parte di tutta la comunità che rappresenta: "Ai credenti auguriamo buon Natale, agli altri buone feste, da vivere in famiglia e con i propri concittadini".



**Ignoranza
e rispetto**

LA RECIPROCITA'

**«I simboli sono un modo
per aumentare la conoscenza
della diversità e il rispetto»**

**L'ignoranza nei confronti
dell'altro porta al non
rispetto. Togliere il
crocifisso o il presepe,
simboli dei valori di
questa società, è inutile e
dannoso**

